d2) Investimenti in liquidità (Pronti contro termine) per 638,988 milioni di euro con un notevole incremento di 380,994 milioni di euro sul 2002.

d3) Valute c/ gestione per 0,236 milioni di euro si riferisce alla liquidità in valuta detenute al 31/12/2003 dalle SGR per la compravendita di titoli fuori dall'area Euro.

E) Disponibilità liquide

Iscritte per 63,241 milioni di euro, costituiscono i saldi di chiusura di conti correnti bancari relativi al Servizio di tesoreria, ai conti correnti postali, alla cassa economale dei buoni pasti e dei buoni benzina.

F) Ratei e Risconti Attivi

Risultano iscritti i primi per 14,873 milioni di euro ed i secondi per 0,373 milioni di euro. Sono calcolati in base al principio della competenza temporale e sono maggiormente costituiti dai ratei attivi su cedole di titoli a gestione diretta e da quelli affidati alle Società di Gestione.

Nel Passivo

A) Fondo rischi ed oneri

Iscritto per 118,538 milioni di euro presenta un decremento di 67,978 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio e si suddivide nei seguenti fondi:

a1) Il Fondo Svalutazione Crediti, della consistenza di 27,904 milioni di euro, con un incremento di 8,999 milioni di euro rispetto al precedente esercizio; è destinato per circa il 94% a copertura dei crediti immobilizzati e per il restante 6% circa a copertura dei crediti dell'attivo circolante verso iscritti e verso inquilini.

a2) Il Fondo oscillazione titoli da 78,017 milioni di euro del 2002 si riapposta a 4,986 milioni di euro nel 2003 ed è destinato alla copertura della svalutazione del patrimonio mobiliare dell'attivo circolante per l'adeguamento dei valori iscritti in bilancio ai valori di mercato a fine esercizio. La svalutazione, come già riportato nell'attivo, ha interessato i titoli affidati alle gestioni mobiliari esterne per 2,893 milioni di euro e quelli a gestione diretta per 2,092 milioni di euro.

Da evidenziare che l'intero fondo oscillazione titoli, costituito nel 2002, pari a 78,017 milioni di euro, è stato totalmente stornato in diminuzione del portafoglio titoli al 1° gennaio 2003 per riallineare i valori al minore tra prezzo di acquisto e valori di mercato rivalutati secondo la media del mese di dicembre 2002.

Dall'analisi della composizione del fondo oscillazione titoli emerge che, complessivamente e rispetto ai valori iscritti in bilancio, il patrimonio mobiliare appostato per 1.619,707 milioni di euro ha subito una svalutazione di circa 0,30%, pari a 4,986 milioni di euro al 31-12-2003.

Il patrimonio immobilizzato, non registra svalutazione, mentre il patrimonio circolante in gestione diretta iscritto per 1.348,853 milioni di euro ha subito una svalutazione del 0,15%, mentre quello di gestione esterna, iscritto per 270,854 milioni di euro si attesta sul 1,06%.

a3) Il fondo rischi ed oneri diversi, appostato per 85,647 milioni di euro, è così suddiviso:

• Fondo oneri e rischi diversi iscritto per 62,304 milioni di euro. L'importo, identico al precedente esercizio, è stato calibrato sulla base del contenzioso relativo alle interpretazioni della legge 576/80 (art. 16) e per il pagamento degli arretrati ai pensionati ante '91 (art. 15).

• Fondo per altre prestazioni assistenziali iscritto per 2,483 milioni di euro, viene alimentato con le economie di spesa per l'assistenza ex art. 16 della legge 141/92. E' destinato a coprire anche il costo della polizza sanitaria. Si rappresenta che il fondo costituito nel precedente esercizio risulta completamente utilizzato.

• Fondo pensioni teoricamente maturate, salvo verifica di effettività. Iscritto per 16,492 milioni di euro, istituito per la copertura di pensioni teoricamente maturate ma non ancora liquidate.

• Fondo oneri e spese future iscritto per 0,695 milioni di euro a copertura degli oneri destinati al pagamento dell'IRPEG su dividendi azioni estere gestite da SGR.

• Fondo spese per liti in corso per 1,015 milioni di euro.

• Fondo supplemento pensioni per 2,657 milioni di euro, per supplemento maturati nel 2003.

I fondi su indicati, a giudizio del Collegio sindacale, risultano determinati in misura congrua.

B) Trattamento di fine rapporto

Iscritto per 3,418 milioni di euro sulla base della quantificazione a fine anno.

C) Debiti

Iscritti per 47,072 milioni di euro, sono costituiti principalmente da:

c1) Debiti verso fornitori per 2,865 milioni di euro, che ad oggi risultano saldati per la maggior parte.

c2) Debiti tributari per 21,623 milioni di euro per IRPEF risultante dalle retribuzioni e pensioni erogate a dicembre, per IRAP ed IRPEG.

c3) Debiti verso gli iscritti per 2,568 milioni di euro dovuti in minima parte ad indennità di maternità, alle richieste pervenute dai Consigli dell'Ordine entro l'anno di competenza ex legge 141/92 ed ai debiti per restituzione dei contributi a seguito di cancellazioni dalla Cassa.

c4) Debiti verso personale dipendente per 0,916 milioni di euro e debiti verso Enti previdenziali per 0,627 milioni di euro ad oggi interamente saldati.

c5) Debiti verso banche per 0,059 milioni di euro per rimborso spese postali.

c6) Altri debiti per 17,930 milioni di euro costituiti principalmente da depositi cauzionali locatari per 2,3 milioni di euro, da debiti verso professionisti ed organi collegiali per fatture da ricevere per 1,5 milioni di euro, da debiti per premi sui contratti di borsa per 12,0 milioni di euro e da debiti per canoni di locazione per 0,670 milioni di euro, debiti verso Concessionari per sgravi emessi per 0,697 milioni di euro.

D) Ratei e Risconti Passivi

Riportati per 1,548 milioni di euro, sono calcolati in base al principio della competenza temporale, dovuti quasi integralmente ai ratei per ritenute erariali su cedole da titoli a gestione diretta.

E) Patrimonio Netto

Il patrimonio netto pari a 2.826,276 milioni di euro risulta costituito come segue:
- Riserva legale 1.946,887
- Avanzi portati a nuovo 701,007
- Avanzo d'esercizio 178,382

registra un lievo aumento rispetto allo scorso esercizio.

Dal Conto Economico

La gestione 2003 ha conseguito, rispetto al 2002, un decremento dei costi di circa il 6,74% (da 585,363 milioni di euro a 545,913 milioni di euro) ed un incremento dei ricavi di circa il 12,89% (da 641,588 milioni di euro a 724,296 milioni di euro).

Al netto delle prestazioni assistenziali e previdenziali i costi, ivi compresi gli accantonamenti per i vari fondi rischi, oneri e svalutazione, ammontano a 121,195 milioni di euro, con un decremento di 78,874 milioni di euro rispetto al 2002 (200,069 milioni di euro), pari ad un decremento percentuale di circa il 39% mentre i ricavi al netto dei contributi si quantificano in 191,032 milioni di euro con un incremento di circa il 35,79% sul 2002 (140,681 milioni di euro).

Costi

I costi che hanno manifestato il maggior impatto sul bilancio sono rappresentati dalle seguenti voci:

- Prestazioni previdenziali e assistenziali

Vengono scritturate in 424,719 milioni di euro con un incremento di 39,425 milioni di euro rispetto al 2002 pari al + 10,23%.

In particolare, i costi per le pensioni agli iscritti pari a 389,377 milioni di euro sono aumentati di 31,231 milioni di euro pari al + 8,72%, mentre le indennità di maternità sono aumentate di 2,222 milioni di euro attestandosi a 15,640 milioni di euro.

- Organi amministrativi e di controllo

I costi passano da 3,720 milioni di euro a 3,016 milioni di euro con un decremento di circa 704 mila euro.

- Personale

Il costo del personale passa da 12,493 milioni di euro a 13,148 milioni di euro con un incremento del 5,24%, dovuto ai maggiori costi per i rinnovi contrattuali del II° CCNL, a nuove assunzioni, all'incremento del costo degli straordinari ed agli incentivi al personale.

L'organico al 31/12/2003 risulta di 261 unità mentre quello al 31/12/2002 era di 262 unità.

- Oneri straordinari

Iscritti per 5,782 milioni di euro costituiscono sopravvenienze passive principalmente per IVA e compensi su ruoli pregressi nonché per restituzioni di contributi pari a 2,812 milioni di euro e insussistenze dell'attivo per 2,895 milioni di euro, dovuti ad assestamento in diminuzione sui contributi autoliquidati riferiti al mod. 5 1997-1998-1999-2001 ed all'annullamento di crediti vari.

- Rettifiche di valore

Iscritte per 4,986 milioni di euro, costituiscono l'accantonamento al fondo oscillazione titoli per adeguamento svalutazione al 31.12.2003.

- Ammortamenti – svalutazione ed altri accantonamenti

Iscritti per 23,429 milioni di euro con un decremento del 13,24% sul 2002.

- Oneri finanziari

Risultano iscritti per 38,961 milioni di euro con un decremento di 1,666 milioni di euro pari al 4,10% rispetto al 2002.

La disaggregazione delle voci fa rilevare una riduzione di 13,692 milioni di euro degli oneri derivanti da operazioni mobiliari ed un notevole incremento di 12,361 milioni di euro per gli oneri derivanti dal mercato dei premi.

- Costi della sede

I costi della sede ammontano a 20,302 milioni di euro con un decremento di 0,630 milioni di euro pari allo 0,31% sul 2002.

Al netto degli oneri degli organi amministrativi e di controllo (3,016 milioni di euro) e di personale (12,556 milioni di euro) si configura un minor onere rispetto al 2002 di circa 0,605 milioni di euro.

Le variazioni hanno interessato la totalità delle voci di costo. In particolare le voci:

a) Servizi vari.

Si decrementano per il 23,52% complessivamente di cui nei vari conti:

- Assicurazioni + 6,61%
- Servizi informatici – 36,79%
- Servizi pubblicitari – 38,34%
- Prestazioni di terzi – 47,25%
- Spese di rappresentanza – 16,27%

b) Spese di stampa (Previdenza Forense e Modello 5) si incrementano del 28,11% complessivamente:

- Tipografia – 27,40%
- Spedizioni + 72,18%

c) Altri costi. Si decrementano del 25,15% di cui nei vari conti:

- Pulizie uffici + 1,47%
- Spese condominiali – 13,56%
- Canoni di manutenzione – 25,04%
- Spese adattamento locali ufficio + 22,49%
- Spese di locomozione – 61,28%
- Spese di stampa – 38,15%
- Spese congressi, convegni e conferenze – 46,13%

In ordine al monitoraggio dei costi di esercizio avviata nel corso del 2003, il Collegio rinnova la raccomandazione di continuare ad operare uno stretto controllo per un loro contenimento.

I Ricavi

I ricavi nel loro complesso si sono collocati sui 724,296 milioni di euro con un incremento di 82,708 milioni di euro pari al 12,89% sui risultati del 2002.

Le voci più significative sono costituite da:

- Contributi

Sono scritturati per 533,263 milioni di euro con un differenziale positivo di 32,357 milioni di euro rispetto al 2002 (+ 6,46%), legato al fenomeno del crescente numero dei professionisti iscritti agli Albi ed alla Cassa e ai positivi risultati conseguiti dall'azione di accertamento svolta dall'Ufficio Vigilanza contributi. Da segnalare la conclusione degli effetti della sanatoria L. 662/96 iscritta per solo 0,054 milioni di euro.

- Canoni di locazione

I ricavi derivanti dal patrimonio immobiliare si sono incrementati di circa il 11% sullo scorso esercizio, e sono iscritti per 18,427 milioni di euro.

- Interessi e proventi finanziari diversi

Sono quantificati in 130,914 milioni di euro con un aumento di 16,780 milioni di euro (14,70%) rispetto allo scorso esercizio.

Le poste più significative si riferiscono a:

- interessi sui titoli di Stato per 44,207 milioni di euro, in calo di 9,638 milioni di euro sul 2002;
- dividendi azionari per 15,207 milioni di euro
- plusvalore su titoli per 0,911 milioni di euro con una diminuzione di 1,612 milioni di euro;
- proventi su gestioni mobiliari affidate a SGR per 8,853 milioni di euro con un aumento di 0,540 milioni di euro;
- interessi per pronti contro termine per 10,326 milioni di euro con un miglioramento di 4,343 milioni di euro dovuto ad un maggiore impiego di liquidità;
- interessi attivi in c/gestione SGR per 6,838 milioni di euro con un calo di 1,186 milioni di euro;
- ricavi derivanti da operazioni a premio per 38,415 milioni di euro con un incremento di 24,576 milioni di euro sullo scorso esercizio.

In ordine a tale ultimo tipo di investimenti, il Collegio, considerato l'alto rischio che questi comportano, prende atto che non si è dato corso a ulteriori nuove operazioni del genere e raccomanda la non reiterazione negli esercizi futuri.

Le operazioni in premi effettuate durante il 2003 costituiscono roll-over di opzioni che sono state effettuate già nel corso del precedente esercizio e per le quali la Commissione trading ha deciso di rinviarne l'originaria scadenza; l'adozione di tale scelta è stata giustificata

dalla opportunità di evitare che la scadenza contrattuale, ricadente in un periodo estremamente sfavorevole dei mercati, determinasse, significative perdite. Tali evenienze sono evidenziate nei conti d'ordine.

Di contro, i costi connessi con la gestione dell'intero patrimonio mobiliare passano da 40,603 milioni di euro del 2002 a 39,154 milioni di euro del 2003.

In particolare, mentre scendono quelli derivanti da minusvalenze dei titoli in gestione SGR da 19,164 a 5,731 milioni di euro, aumentano invece quelli derivanti dal mercato dei premi (roll-over) per 18,475 milioni di euro (da 12,918 a 31,393 milioni di euro) e quelli derivanti dagli oneri per svalutazione premi (roll-over) diminuiscono per 6,113 milioni di euro (da 6,861 a 0,748 milioni di euro).

Da ultimo, la redditività contabile del patrimonio mobiliare risulta la seguente:

Gestione diretta su un valore patrimoniale di 1.346,760 milioni di euro

Dividendi	12,922 milioni di euro	Totale rendimento lordo 58,039 milioni di euro
Interessi attivi	44,207 milioni di euro	Totale rendimento netto 57,557 milioni di euro (lordo meno minusvalore)
Plusvalore	0,911 milioni di euro	
Minusvalore	0,482 milioni di euro	

SGR su un valore patrimoniale di 267,961 milioni di euro

Dividendi	2,285 milioni di euro	Totale rendimento lordo 18,010 milioni di euro
Interessi attivi	6,872 milioni di euro	Totale rendimento netto 12,279 milioni di euro (lordo meno minusvalore)
Plusvalore	8,853 milioni di euro	
Minusvalore	5,731 milioni di euro	

Indicatori di redditività

	LORDI		NETTI da Minusvalenze	
Gestione diretta	58.039.623,10	4,3%	57.557.556,36	4,3%
Valore patrimonio 2003	1.346.760.317,35		1.346.760.317,35	
SIM	18.010.176,64	6,7%	12.279.550,70	4,6%
Valore patrimonio 2003	267.961.011,80		267.961.011,80	
TOTALE	**76.049.799,74**	**4,7%**	**69.837.107,06**	**4,3%**
Valore patrimonio 2003	**1.614.721.329,15**		**1.614.721.329,15**	

Il confronto con gli indici di redditività dello scorso esercizio, che si attestavano sul 5,0% lordo e 3,9% netto, confermano il perdurare del difficile momento dei mercati finanziari.

Il Collegio Sindacale nelle proprie riunioni collegiali e nelle sedute del Consiglio di Amministrazione ha ripetutamente segnalato la necessità di un rigoroso contenimento dei costi,

limitando l'attività della gestione al perseguimento degli stretti fini istituzionali della Cassa, connessi alla previdenza ed assistenza a favore degli iscritti.

Pertanto ritiene di dover rinnovare le raccomandazioni circa l'adozione di un appropriato modello di controllo dei rischi in genere (Risk management) e di gestione (Internal Auditing), nonché una riconsiderazione del sistema pensionistico.

In conclusione, il Collegio dei Sindaci attesta la corrispondenza tra le risultanze di bilancio e le scritture contabili, nonchè la congruità degli stanziamenti di accantonamento ai fondi vari.

Tenuto conto di quanto precede, il Collegio sindacale, per quanto di competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio.

Il Collegio Sindacale
F.to Dott. Alessandro GIULIANI
F.to Avv. Luigi PASSINO
F.to Dott. Mario LORENZINI
F.to Dott. Michele GRASSO
F.to Avv. Luigi Giacomo SCASSELLATI SFORZOLINI

PAGINA BIANCA

Relazione della Società di Revisione

PAGINA BIANCA

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via G.D. Romagnosi, 18/A
00196 Roma

Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 3, DEL D.L.GS. N. 509/94

All'Assemblea dei Rappresentanti
della Cassa Nazionale di Previdenza
e Assistenza Forense

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense, per l'anno chiuso al 31 dicembre 2003 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili adottati per Regolamento e richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio compete agli amministratori della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati della CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 giugno 2003.

3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense al 31 dicembre 2003, è conforme ai principi e criteri contabili previsti dal Regolamento, esso è pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.111.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)

ERNST & YOUNG ■ Reconta Ernst & Young S.p.A.

4. Come illustrato nella nota integrativa i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dal Regolamento nel rispetto della vigente normativa civilistica e secondo i principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, per quanto applicabili nella fattispecie. Il principio solidaristico, secondo cui la Fondazione gestisce la previdenza degli associati, comporta l'adozione del sistema contabile della ripartizione.

Roma, 7 giugno 2004

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

ENRICO MARCHI
(Socio)